



I MIRACOLI DEI VANGELI



**22_ il cieco di
Betsaida**

Introduzione

Personaggi

- Gesù
- Il cieco
- Il miracolo
- Il Comando

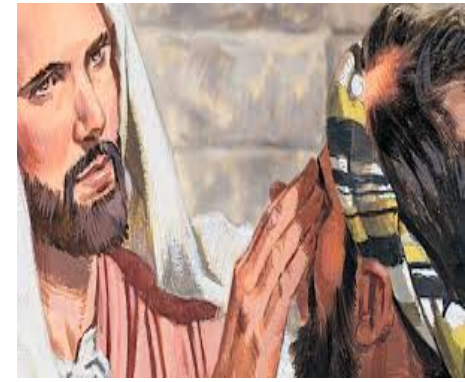
**IL CIECO DI
BETSAIDA
MC 8.22-26**

Conclusioni

**Riepilogo (per
meglio
ricordare)**

Introduzione

Dopo il miracolo della moltiplicazione dei pani tutta la folla glorificava Dio, ma i farisei chiedono “un segno dal cielo” per mettere alla prova la Deità di Gesù.



Sappiamo bene che **la fede non viene dai “segni del cielo”** → Lc 16.31 → Rom 10.17

Purtroppo, neppure i discepoli credono ancora veramente. Presentato il cieco, Gesù vuole guarirlo ma è deciso a **NON dare spettacolo: prende il cieco e lo porta in disparte: fuori dal villaggio!!!**

Gesù non ha mai fatto miracoli per dare spettacolo (come oggi fanno tanti... a scopo di proselitismo):
Gesù non faceva miracoli per il proselitismo!

Elementi di analisi

1. il miracolo di Gesù

- Questo è l'unico miracolo dei Vangeli avvenuto in due tempi!
- Gesù lo vuole utilizzare per insegnarci la realtà spirituale: i discepoli, infatti, si trovavano ancora a “metà miracolo” spiritualmente (non erano ancora del tutto «vedenti»): non vedono ancora “chiaramente”, proprio come il cieco che non vedeva ancora chiaramente dopo “metà miracolo”... e come tante persone che ancora non hanno realizzato pienamente la nuova nascita!! Mc 7.17
- Gesù non fa mai miracoli “programmati” come fanno alcuni spiritualisti (ad esempio, i pentecostalisti)!!!



2.il cieco

- sicuramente non era nato cieco
- quando Gesù lo porta in disparte,



- **non obietta: pensa che Gesù avrà sicuramente un piano!**
- **quando Gesù lo sputa sugli occhi non si schifa e non obietta!**
- **quando vede annebbiato –dopo il primo tempo miracoloso- non si scoraggia e non si arrende commiserandosi: lui vuole vedere e vedere bene, dunque prosegue a credere!**
- **Il fatto che Gesù lo porti «in disparte» significa che la Fede cresce in un rapporto intimo e personale con Gesù, bisogna appartarsi dalla folla!**

Es Fatto vero

Noè era un Credente e si ammalò gravemente, mentre era in ospedale si ammalò anche la sua figlia più piccola: sua moglie entrò in ospedale e disse al marito: *«abbiamo finito i soldi, non ho soldi nemmeno per le medicine!»*

Avevano speso molti soldi per pagare gli specialisti ...: non conoscevano proprio nessuno!

Noè pregò Dio e salutò la moglie assicurandola che Gesù avrebbe provveduto sicuramente!

La mattina dopo sua moglie arrivò in ospedale raggianti: aveva in mano una busta...

Un Credente da molto lontano (di un altro Continente!!!) che era originario del paese ove abitava Noè per evangelizzare, aveva inviato un dono (non grande, ma confortante)...

Perché proprio in quel momento? –**Dio sa tutto e pianifica tutto!**



RIEPILOGO

Abbiamo visto **l'unico «miracolo in due tempi»** fatto da Gesù, ma anche la **Fede crescente del cieco mentre Gesù lo chiama in disparte!**

Conclusione

1. portiamo a Gesù il nostro problema, ogni nostro bisogno
2. portiamo a Gesù i nostri cari, i nostri amici: incoraggiamoli a presentarsi a Lui
3. accettiamo di **rapportarci intimamente con Lui, in disparte!**
4. Crediamo in Gesù e ubbidiamolo senza fare domande
5. Il miracolo fu graduale nella misura che fu graduale la crescita della fede nel cieco: era questo il vero obiettivo della gradualità, **aspettare che la fede crescesse.**
6. Lo stesso accade nella vita spirituale: **la crescita della fede è graduale e gradualmente vediamo; aspettiamo che accada gradualmente!** **F**